Anno XXXIX — Venerdì-Sabbato 22-23 Ottobre 1886 — N. 246

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

CIFRE SCONSOLANTI

Al Ministero delle finanze è terminato lo spoglio delle notizie trasmesse dalle dogane del regno, sul movimento del commercio fra l' Italia e gli altri Stati, dal Gennaio al 1.° ottobre anno corrente.

Non tenendo conto dei metali preziosi l' importazione è stata di un migliardo e 48 milioni; vale a dire che oltrepassò di 13 milioni e 201 mila lire quella dei primi nove mesi del 1885.

Assai minori sono le cifre della esportazione.

Andarono fuori del regno 737 milioni e 606 mila delle nostre merci, e si verificò un aumento insolito di oltre 69 milioni.

Tuttavia l' eccedenza delle importazioni sulle esportazioni rimase sempre molto elevata, essendo stata di 310 milioni e 766,000 lire.

Ed è prevedibile che mantenendosi nei tre ultimi mesi dell' anno le stesse proporzioni, l' eccedenza delle merci portate in Italia su quelle che ne sono partite, raggiungerà quest' anno una somma a cui non si era mai pervenuti, dopo il 1865.

Anche nel 1885 questa differenza fu molto sensibile, ma si credè che derivasse da cause eccezionali, specialmente dal temuto aggravio dei dazii di confine, che induceva ad ingrossare le provviste.

Ora però si vede chiaramente che la prevalenza notevolissima delle importazioni dipende da cause permanenti, che si possono facilmente rinvenire nelle tariffe daziarie, da noi soli mantenute a profitto degli altri Stati.

E poi da avvertirsi, prima che altri sparga notizie illusorie intorno alla nostra esportazione, come l' aumento di 82 milioni sia prodotto soltanto dai vini ed olii per 60 milioni e dalla seta per più di 20 milioni.

In quasi tutti gli altri prodotti siamo andati di male in peggio.

La sola categoria dei cereali ha subito una diminuzione di 14 milioni.

Bilancio Provinciale

(Continuazione vedi N. 244 e 245)

Anche per il mantenimento degli esposti quell' amministrazione à chiesto un assegno di supplemento per mettere in equilibrio l' attivo con il passivo del proprio bilancio di L. 219905. 36, maggiore di L. 9251. 05 a quello autorizzato nel corrente anno. A senso di legge tale assegno dovendo essere ripartito per un terzo alla provincia e per due terzi ai comuni, ne consegue che il carico del bilancio provinciale sarebbe superiore a quello in corso di L. 3083. 69.

Questa differenza che segna un progressivo aumento soverchiamente oneroso per le finanze degli Ente chiamati a concorrervi, è certamente in gran parte attribuibile alla famiglia sempre più numerosa cui l' ospizio deve provvedere. Malgrado questa circostanza giustificativa, per le stesse ragioni che consigliarono a mantenere inalterato l' assegno per il manicomio, avvisa la Deputazine che debba conservarsi di L. 210,654. 31, eguale a quello dell' anno corr. anche l' assegno per gli esposti, e perciò à inscritta la parte provinciale nel progetto di bilancio nella stessa somma di L. 70218. 10, fidente che la zelante è oculata amministrazione del luogo pio, con la consueta sua saggezza saprà trovare modo di far fronte ad ogni imprescindibile bisogno.

Nessuna variazione si è verificata nella categoria quinta — *igiene* — e la sesta — *sicurezza pubblica* — contiene proposte di poco superiori alle assegnazioni dell' esercizio in corso, in causa delle oscillazioni facili a verificarsi nelle spese di casermaggio dei RR. Carabinieri a cui questa categoria provvede.

La settima categoria — *opere pubbliche* — è fra quelle che maggiormente impegnano il bilancio, essendo destinata a sopperire a tutte le ordinarie spese stradali e idrauliche.

Nello scorso anno in occasione della discussione del bilancio, la Commissione incaricata di riferire intorno ad esso, nella tornata del 19 Ottobre rivolse alla Deputazione le seguenti tre raccomandazioni; 1.° che nella manutenzione delle strade venga impiegata ghiaia di diametro più minuto; 2.° che vengano le strade divise in tre categorie, assegnandosi a ciascuna la ghiaia occorrente annualmente per la manutenzione; 3.° che fosse studiato un provvedimento mediante il quale la strada di Pontelagoscuro potesse essere ristretta e meglio sistemata.

Raccolti gli elementi necessarî per compiere gli studî raccomandati, venne dalla Deputazione nominata una commissione di tre Consiglieri con incarico di esaminare gli elementi stessi, e di esprimere il suo avviso onde avesse potuto servire di guida al Consiglio nelle analoghe decisioni.

La Commissione si è già accinta allo studio affidatole, e sperasi che non mancherà di fare, durante la discussione di questo importante interesse, le considerazioni e le proposte atte a soddisfare quanto la Commissione del bilancio desiderava di conoscere e di ottenere.

Nel complesso venne inscritta in questa categoria una somma superiore di L. 2040 — a quella stanziata nell' esercizio in corso. La lieve eccedenza è esclusivamente dovuta alle occorrenze stradali, essendo previste le spese idrauliche in cifra anche minore degli stanziamenti dell' anno corrente. La quasi totalità delle spese per le strade viene assorbita dai salarî ai cantonieri, e dalla provvista di ghiaia per la manutenzione; i primi calcolati in misura minore cessando nel venturo anno i due cantonieri della strada Matrana; l' altra inscritta nella somma di L. 200000 come di consueto, quantunque con essa debba provvedersi anche alla strada di Filo e Longastrino, recentemente inscritta nell' elenco delle provinciali. L' aumento proposto per la manutenzione dei manufatti lungo le strade deriva dall' essere state contemplate L. 5000, metà spesa approssimativa spettante alla nostra provincia per la conduzione e manutenzione del ponte di chiatte attraverso il po a Lagoscuro, e L. 2000 per compimento dei lavori necessarî alla costruzione di una grande tettoia in una parte dello scoperto della casa pochi mesi or sono dalla provincia acquistata in via Ghiara, da destinarsi a magazzino dei voluminosi attrezzi che servono per l' innaffiamento e per altri usi stradali.

L' ottava categoria — *agricoltura* — non contiene alcuna assegnazione; e la nona — *spese diverse* — à solo stanziamento della solita somma ritenuta indispensabile per le spese impreveduto e casuali.

In nove categorie vengono pure ripartite le *spese obbligatorie straordinarie*, la prima delle quali — *oneri provinciali e movimento patrimoniale* — comprende la eccedenza dei residui passivi sugli attivi, la estinzione rateale dei prestiti e il soddisfo degl' interessi e tasse ad essi relative, nonchè il movimento e l' impiego di capitali. Nel loro complesso questi servizi importano la spesa di L. 535,892. 49; maggiore dello stanziamento del corrente anno di L. 227423. 19. Due sono i principali fattori di questa maggiore spesa; la eccedenza dei residui passivi sugli attivi, già avvertita in principio della presente relazione, e la inscrizione della somma necessaria al soddisfo della quota dovuta nel venturo anno alla cassa di risparmio di Milano a parziale restituzione del prestito autorizzato dal Consiglio con deliberazione 1 Ottobre 1883, essendosi sin qui provveduto al servizio annuale di tale operazione di credito con la somma incassata mediante il prestito stesso.

La categoria seconda — *amministrazione* — nonostante alla economia introdotta di L. 1000 nella somma solita a stanziarsi per manutenzione straordinaria del castello, registra nel suo totale una somma maggiore di quella calcolata nel corrente anno, in causa delle spese urgenti e straordinarie occorse per la riparazione al poggiuolo del fabbricato detto dei vice legati annesso al castello stesso, e pei lavori ed altre spese negli offici di prefettura; erogazioni già constatate ed autorizzate dal Consiglio nella tornata del 30 Agosto u. s.

La terza categoria — *istruzione pubblica secondaria* e *tecnica* — la quarta — *beneficenza* — la quinta — *igiene* — non hanno mestieri di osservazione alcuna.

La categoria sesta — *sicurezza pubblica* — provvede alle straordinarie occorrenze del casermaggio dei RR. Carabinieri, previste in somma molto inferiore a quella approvata per il corrente anno. Oltre all' allocazione di quanto è dovuto alla provincia di Bologna per spese arretrate di accasermamento per il comando di legione residente in quella città, vennero pure calcolate in via approssimativa L. 3000 da erogare nei lavori più necessarî fra quelli d' importanza ben maggiore già da tempo richiesti, e per difetto di fondi non eseguiti in diverse caserme di proprietà della provincia, o per patto contrattuale spettanti all' amministrazione affittuaria.

Alle straordinarie spese stradali e idrauliche è destinata la categoria settima — *Opere pubbliche* — con l' aggravio al bilancio di L. 126489. 46, somma minore allo stanziamento dell' anno corrente di L. 83214. 12.

Tale risparmio si è ottenuto col sacrificio della iscrizione di due articoli di spesa che la Deputazione à ritenuto di poter differire; il 1. di L. 100000, seconda ed ultima quota del tributo spettante alla nostra amministrazione per la ferrovia Ferrara Suzzara, persuasa che l' eguale somma stanziata nel bilancio in corso sarà sufficiente per soddisfare quanto è dovuto a tutto il venturo anno non dovendosi pagare tale quota che dopo l' apertura della linea all' esercizio, locchè temesi che difficilmente possa avvenire entro l' anno venturo; il secondo di L. 12500 terza ed ultima parte di quanto spetta approssimativamente di concorso alla nostra provincia per la costruzione del nuovo ponte in ferro sul po di Goro in Ariano, non essendo possibile che quest' opera, non ancora iniziata, possa essere compiuta nel veniente anno, ed avendosi già per la medesima fra i residui disponibili le L. 25000 inscritte nel 1885 e 1886, per far fronte a qualsiasi dispendio ad essa relativo.

Altre economie effettive sonosi praticate in tutti gli articoli di spese stradali restringendo le assegnazioni alle sole assolutamente necessarie; e ciò per rendere meno sensibile l' allocazione di nuove straordinarie spese dell' importo di lire 53,637. 73 che sino ad ora non hanno fatto carico al bilancio; e cioè, Lire 25,000 per prima quota in conto di circa L. 87000 spettanti alla nostra provincia per la costruzione fatta eseguire da quella di Bologna del ponte sul fiume Reno al Gallo, in dipendenza della legge 23 Luglio 1881 N. 333; L. 20,000 per prima quota in conto di circa L. 68000 competenti alla nostra amministrazione per l' altro ponte sul fiume stesso a S. Prospero compreso nella citata legge, da eseguirsi dallo Stato, giusta il deliberato consigliare 30 Agosto p. p. al quale il Ministero ha fatto adesione; L. 3500 per metà del sussidio dal Consiglio concesso nella seduta 22 Febbraio corrente anno per la costruzione di un ponte sul po di Volano a Sabbioncello; e L. 5137. 73 per riparazione autorizzata dal Consiglio con deliberato 4 Maggio 1885 delle frane ed espurgo dell' alveo del canale di Cento; guasti ed interrimenti occasionati dal passaggio delle acque di derivazione dal Panaro, per essere introdotte mediante il detto canale in quelli di Volano e Primaro.

La categoria ottava — *Agricoltura* — e la nona — *spese diverse* — non meritano osservazione alcuna.

(A domani la fine).

I PREDECESSORI DEL SUCCI

Fino a ieri si credeva che bastasse essere un tenore celebre per arricchire in breve tempo. Oggi, Tamagno, ha un rivale nel digiunatore Succi. Succi è stato scritturato a Parigi per 100,000 lire, coll' obbligo di non mangiare per 30 giorni; poi andrà in America dove giunto sarà *exploité* dal mostratore di fenomeni, dal pontefice massimo del ciarlatanismo contemporaneo, da Barnum. — E dire — esclamerà qualche maestro elementare — che io digiuno tutto il tempo dell' anno, e per pochissime lire. —

Questa rinomanza essenzialmente passeggera del Succi, mi fa ricordarne parecchie altre di genere differente. La indovina di carte, la signorina Lenormand, pitonessa di Napoleone I, la cui grande arte era quella di farsi pagare sei luigi ciò che le sonnambule extralucide si fanno pagare sei soldi, sulle pubbliche piazze, e la prima.

Fornis, a che deve la sua gloria e la sua fortuna? All' avere ideato di chiamare *socques articulès* una suola di sughero posta fra due suole di cuoio; la cosa era conosciuta da tremila anni, ma il nome, no; ora, questo nome gli ha fatto vendere delle migliaia di queste suole e lo ha fatto ritenere come un benefattore della umanità.

Un emigrato, certo Magrotti, acquistò una grande riputazione in Inghilterra per il modo di *condire l' insalata*: se n' era fatto un mestiere, e guadagnava più d' un poeta. Durante il tempo della emigrazione, è stato celebre a Londra, e forse lo è ancora.

Citerò per ultimo il dottor Ioly, un famoso medico di cani che viveva a Parigi venti anni sono. La sua fama proveniva da cure meravigliose ch' egli aveva fatte

su dei cagnolini delle signore. Il suo rimedio era semplice: dava loro poco pane e molta acqua, e per acquietare i loro movimenti nervosi, una dose ragionevole di scudisciate.

Ritornando al Succi dirò che i lettori della *Gazzetta* avranno forse dimenticato quello che io dissi e su di lui e sul suo digiuno del quale se ne parla come si trattasse di un avvenimento nuovo, straordinario. Si vede proprio che ci mancano le occupazioni serie in Italia. Quanto io espressi, ha avuto una solenne conferma dal sig. Stefanoni Luigi, il quale, in una lettera diretta pochi giorni fa al *Capitan Fracassa*, dice che il segreto del Succi non esiste, o che se esiste non può essere di utilità a nessuno perchè il Succi è riuscito a compiere il suo esperimento per mezzo di una abitudine acquistata a poco a poco a forza di digiuni progressivamente prolungati.

Ora, io, senza essere scienziato o figlio di scienziato, aggiungo che Giovanni Succi è un fenomeno. Ma chi ignora che vi sono nella natura dei fenomeni particolari ed eccezionali, che sono in contraddizione con le teorie stabilite? Gli è che quando si presentano negli animali, si ammettono senza discussione; ma quando s'incontrano negli uomini, si respingono con forza, si negano, malgrado siano dei fatti positivi. Non si conosce forse in certi animali la facoltà di vivere parecchi mesi senza mangiare e senza che ne soffrono le funzioni organiche della vita, come sarebbero le marmotte che dormono sei mesi dell'anno?

Poi volete una prova di quanto io sostengo a spada tratta? Essa vi dimostrerà ancora luminosamente che il digiuno del Succi non è un fatto nuovo, come non lo era quello del Tanner. L'ho appreso da Charles Lafontaine, per caso, leggendo un suo libro pubblicato a Bruxelles nel 1847, intitolato *L'Art de Magnétiser*. Egli narra d'avere veduto a Londra un uomo che pretendeva di essersi abituato - ha dunque ragione lo Stefanoni - a non mangiare, in seguito d'un voto ch'egli aveva fatto da cinque anni.

Non so - scrive il Lafontaine - s'egli potesse rimanere parecchi anni senza nutrirsi, ma affermò, ch'egli è rimasto letteralmente durante 15 *giorni senza mangiare ne bere.*

Il dottor Binns, uno dei redattori del *Times*, fece venire presso di lui questo tale che era Irlandese, e anche parecchie persone allo scopo di farlo vedere. Egli era un uomo di 28 anni, biondo, di statura media, d'una costituzione linfatica. I medici constatarono lo stato del polso, lo trovarono buono e regolare. Si chiuse quest'uomo in una camera che noi avevamo prima visitata. Il cammino era murato, la finestra venne chiusa ermeticamente, e quattro persone, fra le quali, io, la sigillarono. Togliemmo di là il pagliericcio, affinchè egli non si nutrisse di paglia. Gli si diede un libro religioso, una matita di metallo, e dieci fogli di carta bianca. Lo si perquisì, ci si assicurò che non aveva nulla indosso e lo si rinchiuse con una porta alla quale noi stessi apponemmo dei sigilli. Ogni due ore, ci si recava ad informarsi come stava e se voleva continuare l'esperimento.

Otto giorni dopo eravamo tutti riuniti in casa del dottore, e i medici s'assicurarono dello stato della sua salute. Il polso era assolutamente lo stesso, la pelle lo era egualmente; non era dimagrato, non aveva diminuito le sue forze; lo si fece discendere nel salone, lo si fece sbarbare dinanzi a noi, e siccome desiderava ascoltare la messa, lo conducemmo in chiesa.

Due persone gli davano braccio, e noi lo circondammo in maniera da non potere assolutamente comunicare con anima viva. Lo si ricondusse nel suo alloggio, e lo si rinchiuse colle stesse precauzioni. La domenica seguente che formava il quindicesimo giorno, lo tirammo fuori dalla camera. I medici trovarono il polso un po' debole, la pelle leggermente imbiancata, la lingua abbastanza buona; il suo alito non s'era punto alterato; insomma nulla rivelava ch'egli avesse digiunato completamente. Le sue urine erano poco abbondanti, ma naturali; non aveva evacuato.

Per le venti persone che erano state presenti, quest'uomo era rimasto veramente quindici giorni senza bere e mangiare, ed il suo stato di salute non aveva subito la menoma alterazione. Noi tutti restammo persuasi che egli avrebbe potuto prolungare il suo digiuno per altri quindici giorni. Egli lo propose, ma tutti dichiararono che l'esperimento fatto gli dava completamente ragione.

Ora, dinanzi a questo fatto, che ne pensa il Succi e che cosa ne dicono coloro che strombazzano ai quattro venti il digiuno del Succi e quasi quasi credano in un futuro elisire di lunga vita?

A. Fiaschi

IN ITALIA

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica un decreto che autorizza il prelevamento di L. 150,000 sul fondo di riserva per spese impreviste onde soccorrere i comuni afflitti dal colera.

— Il *Fanfulla* smentisce che sia imminente le abolizioni delle quarantenne.

Il Governo attende che la maggior parte dei comuni, per essere tutelati dalla contumacia, facciano la domanda.

— La *Gazzetta d'Italia* pubblica un violentissimo articolo a proposito del processo Cavallotti-Della Vecchia che si dibatte al vostro tribunale.

La *Gazzetta* assume le difese del Della Vecchia, accusando Cavallotti d'essere stato, fra altro, collaboratore anche d'un giornale *Il Regno d'Italia* redato da ex-austriacanti.

Cita infatti fra i redatteri il marchese Trivulzio, Della Colomba e Cappellari.

Il programma del giornale cessato nel milleottocento sessantadue era — secondo la *Gazzetta* sostenere la pace coll'Austria.

— Il Consiglio superiore delle tariffe è convocato a Roma pel 23 corrente. È arrivato il conte De Mony, ambasciatore di Francia. Domenica si inaugurerà a Terni il Congresso dei geologi italiani.

LIVORNO — In seguito a speciale disposizione ministeriale, Manlio Garibaldi venne ammesso all'esame per la Regia Accademia Navale. Avendo superato felicemente gli esami, fu promosso allievo del primo corso.

SASSARI — Le signorine Camilla dal Lago, Italia De Gaspari, Caterina Famos, Maria Mancosu e Caterina Dessotes, sostennero con esito felicissimo, l'esame di ammissione alla 1ª ginnasiale.

PAVIA 20 — Oggi l'Ufficio postale di Bobbio fu derubato di tutte le lettere raccomandate e di ogni valore.

S'ignora ancora l'ammontare del danno recato.

CAGLIARI — Il Ministero incaricò il valentissimo avv. Enrico Carboni del nuovo insegnamento di diritto e della scienza di finanza all'Università di Cagliari.

Il Municipio di Sassari deliberò di contrare un prestito di cinque milioni, al 5 0/0 netto.

ALL' ESTERO

TRIESTE 20 — Il governo locale marittimo ha ordinato che le navi partite dal golfo di Genova dal 15 in poi, con traversata in colume, siano sottoposte a visita medica, disinfezione e sette giorni di osservazioni. E ciò mentre abbiamo ancora qui giornalmente parecchi casi.

BERLINO 19. — Un'assemblea di *socialisti-cristiani* ove l'antisemita Stoecher ed il prof. Wagner pronunziarono violenti discorsi, fu sciolta dalla polizia dopo avvenuti tempestosissimi incidenti da parte di alcuni socialisti democratici che avevano invasa la sala insultando e inveendo contro lo Stoecher.

— I giornali hanno narrato che la contessa Arnim, cognata dell'ex ambasciatore conte Hari Arnim, era scomparsa dalla sua villeggiatura nelle vicinanze della Selva Nera. Chi diceva che fosse fuggita con l'amante; la famiglia assicurava che la fuggitiva fosse pazza. Il marito offrì diecimila marhci a chiunque ne ritrovasse le traccie e migliaia di soldati ne erano stati mandati in cerca, ma invano.

Domenica giunse notizia a Berlino che il cadavere della signora Arnim, venne ritrovato nel fiume Murg, presso Gernsbad, ove è straripato.

I rapporti di alcuni medici assicurano che essa sia stata vittima di un delitto; altri medici credono che la contessa sia caduta da una delle roccie che fiancheggiano il fiume.

— Telegrafano alla *Perseveranza*:

Il nuovo vescovo di Limburgo, stato confermato con Breve apostolico del 12 corrente, dott. Carlo Klein, si farà consacrare nella vostra città dall'Arcivescovo di Milano, assistito da altri vescovi. Egli desidera d'essere consacrato vescovo il giorno 4 novembre, festa di S. Carlo Borromeo, e nella cappella dove sono deposte le reliquie del Santo, perchè questo è il suo patrono, a cui professa una grande venerazione.

In tutte le nostre sfere politiche ha fatto una profonda impressione la smentita categorica che l'organo ufficiale del ministro Kàlnoka diede al generale Kaulbars, che cioè egli, prima di lasciare la capitale austriaca, avesse fatte ampie dichiarazioni circa la sua missione nella Bulgaria e ciò che ivi intendeva di fare.

CURIOSITÀ IPNOTICHE

(Continuazione vedi numeri 244 e 245)

La poveretta aveva coscienza di ciò che si faceva del suo corpo, ma trattenuta da una forza invincibile, non poteva resistere, neppure con un grido, con un gesto, malgrado la protesta della volontà contro l'oltraggio che le si recava. Ritornata in sè stassa, non cessa dal subire il fascino del malfattore, e per seguirlo abbandona il tetto paterno. Contro di lui sentiva paura e disgusto, eppure continuava ad obbedirgli come una schiava. Bastava ch'egli la prendesse alle anche, perche svenisse nelle sue braccia. Egli le imponeva di fare tutto ciò che voleva e la rendeva complettamente insensibile. Le ordinò persino di fare in ginocchio il giro della camera ed essa si piegò al suo capriccio.

Indignati dell'audacia con cui il seduttore abusava della sua onnipotenza, gli ospiti che avevano raccolto i due fuggiaschi, scacciano quel miserabile. Appena uscito, la fanciulla cade come morta.

Si richiama il mendicante. Egli le ridona subito i sensi e giunta notte, giace ancora al suo fianco. Al mattino successivo, la giovinetta riesce a fuggire, ma è divenuta quasi pazza. Tratto in carcere, il colpevole confessa d'averla violata, quand'essa non poteva dar libero consenso agli atti osceni di cui era vittima. Lui è condannato ai lavori forzati e lei ritorna complettamente alla ragione, appena sentesi sottrata all'influenza di quel satiro.

Naturalmente il dott. Bernheim, è ben lontano dal credere che tutti i malfattori sieno pazzi, od inconscienti, ma chi oserebbe pretendere che il grado di colpabilità si misuri dalla sola gravità dell'atto commesso? Questo è certo, che la suggestione dovrebbe presso i magistrati ed i psicologi formar oggetto di studio, anzichè relegarla tra le fantasticherie delle menti esaltate.

Secondo il Bernheim, l'ipnotismo non è una variante dell'isterismo, nè uno stato morboso che s'innesta alla nevropatia, ma uno stato fisiologico, come il sonno naturale. Lo si può produrre fino ad un certo grado nella maggioranza dei soggetti.

Il grado più intenso, non è raro, nè difficile a verificarsi. Sarebbe però una ridicola esagerazione credere all'allucinazione generale ed alla possibilità d'ipnotizzare con uno sguardo il primo che passa. « Non esistono magnetizzatori e non avvi fluido magnetico. Nè Donato, nè Hansen posseggono speciali virtù ipnotiche. Il sonno provocato non dipende dall'ipnotizzatore, ma del soggetto; è la sua propria fede che lo addormenta; nessuno può essere ipnotizzato contro la propria volontà. Il sonnambolismo provocato mostra i casi estremi, quelli in cui l'atto suggerito s'impone con un impero irresistibile. Ma nulla avviene nella profondità del sonno, che non abbia il suo analogo, il suo diminutivo (per così dire) nello stato di veglia. Il sonno esagera l'automatismo fisiologico; non lo crea. Tra la suggestione fatale e la determinazione assolutamente volontaria, possono esistere tutti i gradi.

E chi potrebbe analizzare tutti gli elementi suggestivi che intervengono a nostra insaputa in quegli stessi atti, che noi crediamo nati dalla nostra iniziativa? »

A tale proposito, veggasi la *Criminalité comparée* del Tarde, analizzata in questo giornale dal nostro Filippo Turati.

Quanti delitti, quanti errori giudiziari, quante catastrofi non avrebbe avuto luogo, se la scienza avesse potuto nel medio evo battere in breccia l'allucinazione generale che in quei tempi faceva credere alla magia, alle stregonerie, agli spiriti cattivi, ai malefizi, alle epidemie demoniache!

Ed ai nostri giorni, quali gravi quesiti sulla volontà e sulla responsabilità umana si potrebbero risolvere, quali radicali trasformazioni nelle idee e nelle istituzioni sociali succederebbero di certo, se i legislatori ed i filosofi tenessero calcolo dei continui progressi della scienza ipnotica!

Non ho potuto procurarmi la memoria del dott. Liégeois avente per titolo la *Suggestione ne' suoi rapporti col civile e penale*, ma assicuro i miei lettori, che nella nuova opera del dott. Bernheim avvi su tale materia la più larga messe di teorie e di esperienze, che si possa desiderare.

Appunto per farvene gustare qualche saggio, a titolo di primizia ne tengo ora parola, invece di rinviarla alla solita rivista bibliografica del primo d'ogni mese.

Finora abbiamo visto la suggestione di fronte al libero arbitrio ed alla responsabilità morale; eccoci ora alla suggestione applicata come terapeutica.

Nessuna farmacia ha mai prodotto tanti miracoli, come l'imaginazione sotto la forma terapeutica degli amuleti, dei talismani, degli esorcismi, delle reliquie, ecc.

Le guarigioni attribuite a tutta questa roba *santa* non sono altro che l'effetto della fiducia e dell'immaginazione, soprattutto quand'esse sono comuni all'ammalato ed alla persona che agisce sopra di lui. In tale maniera si spiegano i così detti prodigi dei santuari, delle Madonne miracolose, dell'acqua di Lourdes *et similia.*

Anche la suggestione ipnotica novera molte guarigioni e la seconda parte dell'opera del dott. Bernheim è appunto dedicata alla terapeutica suggestiva. Essa rivendica un po' dell'efficacia di certe medicazioni farmaceutiche, idroterapiche, elettriche. Il medico iniziatore dell'elettromagnetismo come cura dell'afonia isterica, afferma che prima d'applicare questo trattamento, è indispensabile persuadere il malato ch'esso lo guarirà. Se non entra in lui tale convinzione, molto probabilmente il rimedio riuscirà vano. Alcune opere scientifiche sostengono la grandissima influenza dell'immaginazione sul fisico degli ammalati ed il Bernheim narra diversi episodi veramente straordinari di guarigioni, dovute alla fantasia.

(A domani la fine).

CRONACA

Consiglio Comunale. — Nella seduta di ieri intervennero 34 consiglieri e cioè i signori Bonetti, Novi, Buosi L., Penazzi, Prosperi, Giglioli E., Grillenzoni, Ferraresi, Caroli, Brondi, Venturini, Deliliers, Righini E., Cavalieri, Giglioli R., Baldassari, Navarra G., Giustiniani, Turbiglio, Magnoni, Buosi G., Ruffoni, Borsari, Ravenna G., Pareschi, Roveroni, Righini F., Masi, Mantovani V., Pirani, A-

vogli, Martinelli, Ravenna L., Borsatti.

Approvatosi il verbale della precedente seduta, si riprende la discussione dell'oggetto 7.° all'ordine del giorno, ossia dell'istanza di molti cittadini per ottenere la dote al Teatro Comunale.

Il ff. di sindaco e gli ass. Pirani, Avogli, Righini annunziano che, una volta votata la massima, la Giunta si è accordata nel dichiarare al Consiglio che essa non appoggerebbe che la congrua sovvenzione per un solo spettacolo in Carnevale.

In seguito a discussione, alla quale prendono parte parecchi consiglieri, e i predetti assessori, la maggioranza del Consiglio addimostra di entrare nelle idee della Giunta, lasciando però impregiudicata la quistione di un assegno qualsiasi per un secondo spettacolo in primavera, quale oggetto potrà essere riprodotto al discutersi del Bilancio e alla stregua delle sue risultanze.

Si formulano varie altre proposte dagli assessori Ferraresi, Righini E., e dai cons. Buosi, Turbiglio, Masi e Penazzi.

La maggioranza consigliare ponesi d'accordo sulla proposta Masi (alla quale si associa il Turbiglio) che fissa la dote a L. 12,000, oltre le spese ordinarie di manutenzione, riscaldamento etc., riservata ogni successiva deliberazione per uno spettacolo in primavera, alla discussione del Bilancio.

Tale proposta, avendo la precedenza sulle altre, viene posta a voti ed è approvata con 16 voti contro 14, ed uno astenuto.

— Sopra riferimento della Giunta si delibera, con voti 19 favorevoli e 7 contrari, di accordarsi col sig. Angelo Palanti per l'esigenza dei diritti di posteggio nelle strade e piazze di città pel triennio 1887-89.

— È accettata, senza osservazioni, la convenzione coll'Ufficio speciale della bonifica di Burana pel deposito di terra nel tratto di fossa della città fra porta Mare e la strada Borgo S. Giorgio. Accogliesi pure la massima di trasportare la canaletta di circonvallazione esterna al piede delle mura.

— Si sanziona il riparto della quota di concorso dovuta dai comuni di Ferrara e Bondeno per la ferrovia Ferrara-Suzzara.

— All'unanimità deliberasi di ricorrere contro la tangente imposta al nostro Comune per la manutenzione consorziale del porto di Magnavacca.

— Si ammettono le maggiori spese occorse pel trasporto del gabinetto anatomico e per l'ampliamento della biblioteca comunale, aderendo alla proposta della Giunta riguardo alla provvista dei fondi necessari.

— Si acconsente al mutuo colla Cassa di risparmio, da contrarsi dall'Amministrazione Ospedali, per sopperire allo sbilancio di vari esercizii.

La somma occorrente è accordata al tasso del 3,50, per 0[0. estinguibile in 8 rate annuali posticipate.

— Si rinunzia ai due legati a favore del Municipio di Ciancaleoni Maria ved. Marucchi, ritenendoli onerosi secondo lo avviso del consulente legale.

— Si approva il collocamento di una lapide nell'ex-convento dei capuccini, in onore di mons. Sutter, nostro concittadino, già arcivescovo di Tunisi.

— Nessuna opposizione vien fatta alla domanda della ditta Trezza, per la commutazione della cauzione prestata per l'appalto del dazio consumo nel quinquennio in corso, e per la cancellazione dell'ipoteca data a garanzia del cessato contratto.

— Si respinge, a maggioranza di voti, l'istanza di Fantini Filippo per rifusione di credito di massa; riconosciuto, anche a norma del parere emesso dal consulente legale, che il non effettuato pagamento non è imputabile all'amministrazione comunale.

— Si approva infine il progetto d'acquisto d'area e di costruzione di un nuovo cimitero a Villanuova di Denore.

Bollettino Sanitario di ieri — Duolci segnalare una qualche recrudescenza:

Copparo casi uno — Formignana casi 2 seguiti da morte — Coccanile casi 1.

Portomaggiore casi 5 di cui 2 seguiti da morte.

Poggiorenatico casi 3 di cui 1 seguito da morte.

Lo stato delle campagne — Il raccolto dell'uva fu quasi ovunque abbondante e di ottima qualità. A Nulvi (Sassari) l'uva è tanto abbondante che la sciano sulle viti per deficenza di botti. In generale il raccolto del maiz è stato buono. Promettenti sono gli ulivi e i pascoli. La pioggia ha portato grandissimo giovamento alle campagne specialmente per le semine autunnali, ma se ne desidera ancora. Il raccolto delle castagne sarà buono. Gli agrumi e specialmente i limoni, in provincia di Messina, sono abbondanti nelle regioni basse, scarsi invece nelle alpestri.

Aggressioni — Avantieri mattina sulla via tra Cento e Persiceto, quattro malandrini camuffati ed armati di coltelli e pistole aggredivano certi Balboni e Tangerini mediatori che si recavano al mercato.

Al Tangerini tolsero poche lire e al Balboni regalarono un pugno in un occhio, tale da produrgli una forte echimosi.

Ma cuoceva loro di avere perduto tempo e corso rischio per così poco, ed appostatisi sulla strada dopo un'ora aggredivano il negoziante Patelli di Argile che al pari dei due primi recavasi al mercato in Persiceto.

Qua i malandrini furono più fortunati perchè poterono alleggerire il Patelli, previe le solite minaccie, di circa 200 lire.

La Benemerita fa indagini che auguriamo siano coronate da successo.

Quid faciendum? — Troppo lunga, molto noiosa, la discussione agitatasi per due giorni in seno al Consiglio relativamente alla dote del teatro, ma viceversa fu anche molto istruttiva.

Sono inutili le circonlocuzioni: il Consiglio ha buttata l'offa a Cerbero; ma tranne che dalla bocca dei cons. Ruffoni, Cavalieri, Ferraresi e Turbiglio, non apparì mai che il Consiglio fosse compreso di tutte le ragioni di utilità e di decoro, per le quali non poche spese che diconsi di lusso come quella pel teatro, devono invece far parte integrale del programma amministrativo in una città colta, civile, e che non può postergare tradizioni storiche ed artistiche gloriose che le appartengono.

Ed ecco perchè noi da questa discussione usciamo insoddisfatti. Insoddisfatti benchè la dote sia stata accordata; Insoddisfatti saremmo, fosse stata anche data in triplice misura.

Cosa fatta capo ha e oggi il nostro garrire avrebbe l'effetto dei cataplasmi sulle gambe o sulle teste di legno.

Quid faciendum per il prossimo Carnevale?

La dote ridotta a L. 12000 suona il sagrificio di Tersicore, l'impossibilità dell'opera-ballo. In ciò tutti devono convenire.

Ma questo non vuol dire che si debba scendere alla vetustà e ai tritumi del vecchio repertorio italiano, ormai sfruttato del tutto.

Sentiamo parlare di *Carmen* e *Mignon*. L'idea non solo è eccellente ma anche, a nostro credere, attuabile.

Convien pensare che diminuita di un terzo la dote, di altrettanto diminuisce il canone dei palchi, e quindi l'Impresario può fare maggior calcolo sulla quasi unanime annuenza dei palchettisti. È devesi calcolare inoltre che con queste due opere, bellissime, classiche, nuove per noi, arra di sicura fortuna, diventano quasi nulle le esigenze e le spese di allestimento scenico.

Orsù egregi Di-Bagno e Agnelli: all'opera. *L'omne trinum est perfectum*, è un proverbio minchione; e senza tanto aspettare il terzo e il quarto, avete capacità ed energia esuberanti per predisporre le cose saggiamente e in tempo.

Rissa e ferimento — Brandani Paolo di Copparo, venuto a rissa per futili motivi con certo C. A. riportò da costui delle ferite di forbice all'avambraccio destro. Ferite che richiederanno una diecina di giorni di cura.

Monte dei pegni — È pervenuto all'amministrazione del Monte il Decreto che lo esonera dallo esercitare gratuitamente il servizio di cassa per alcuni enti morali della nostra Città.

Canagliate — Avantieri un qualche barabba s'è preso il gusto d'introdurre nella buca centrale delle lettere, di quella certa materia il di cui nome ha immortalato Cambronne e moltissime lettere ne portavano l'impronta. Notisi che la sudiceria si riscontrò nella distribuzione delle 2 1[2 pomeridiane, quindi dev'essere stata audacemente commessa di pieno giorno.

Tombola telegrafica — Ricordiamo a quanti con pochi soldi vogliono tentare la sorte, che la Tombola telegrafica nazionale sarà estratta a Roma in Campidoglio il giorno 31 corrente ottobre.

Il ricavo dalla vendita delle cartelle è destinato ad aumentare il fondo delle offerte già raccolte a prò dei danneggiati dal colera.

La tombola è divisa in due premi, cioè: 1ª tombola L. 20,000 in oro, 2ª tombola L. 5000 in oro.

Le cartelle costano la miseria di L. 1 ciascuna.

Il sequestro del « Corriere della Sera » — Alle 7 1[2 di jersera quando i giornali di Milano erano già da mezz'ora in vendita, gli agenti di P. S. procedevano al sequestro del *Corriere della Sera* presso i chioschi e i rivenditori ambulanti.

Quale magra razzia! — Presso uno solo dei rivenditori, i quali in certi momenti diventano i più bravi *escamoteurs* di questo mondo, di 300 copie ne hanno potuto agguantare 14 e così via via. Inutile dire che dopo, il *Corriere* era ricercato più a ruba del solito.

Motivo del sequestro, la pubblicazione, nel resoconto del processo Cavallotti Dalla vecchia Comandini, della famigerata poesia Cavallottiana in risposta ad un canto del povero abate Zanella.

Il *Caffè* che per lo stesso motivo fu sequestrato a Bologna, qui fu liberamente letto. Ed infatti il sequestro era ingiustificato, chè, il *Caffè* non riproduceva che le strofe meno sudicie.

Il sequestro del *Corriere* fu un vero peccato! — Quella poesia posta là a raffronto della calda e monarchica prosa dell'on. da Meina dava delle *evoluzioni* di lui la migliore e più esatta idea.

Cronaca del bene — Il Dott. Massimiliano Boniotti legava col suo ultimo testamento *Lire Cinquanta* all'Arcispedale di Sant'Anna.

La contessa Clotilde Aventi vedova Bonacossi legava a favore dello stesso Pio Istituto *Lire Cento*.

L'Amministrazione del Luogo Pio beneficato vuole che i nomi dei benefici dispositori siano segnalati alla pubblica riconoscenza.

Telegrammi Stefani

Del mattino

Londra 22. (ore 10 ant.) — Churchill e Smith sono arrivati iersera.

Un dispaccio del *Daily chronicle* da Vienna riporta la voce che corre colà **che lo Czar sia stato ucciso da un colpo di fuoco.** Il Corrispondente però soggiunge che non ha potuto avere nè la conferma nè la smentita del fatto.

Londra 21. — Il *Times* ha da Vienna: Si afferma che un accordo segreto è stato conchiuso fra la Germania, l'Austria e la Russia. Questa s'impegna a non occupare la Bulgaria; ma invece è autorizzata a prendere ogni altra misura che crederà necessaria per ricuperare la posizione che vi aveva in conformità del trattato di Berlino.

Gli amici di Kalnoky credono che questo accordo sia ciò che si poteva fare di meglio in causa alla gravità delle circo-

(Il seguito in quarta pagina)

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
21 Ottobre

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 15°, 6 c.
Alt. med. mm. 757,04	» mass.ª 20°, 6 c.
Al liv. del mare 759,04	» media 7°, 0 c.
Umidità media. 80, 7	Ven. dom. ENE:SSW

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi nuvolo, pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 4 09

22 Ottobre — Temp. minima 13,° 3 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Ottobre ore 11 min 47 sec. 53

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

stanze e allo stato d'irritazione dello Czar.

Berlino 21. L'Imperatore è partito ieri sera da Baden ed giunto qui stamane in buona salute.

Nizza 21. — Il Re di Grecia è partito ieri pel Pireo.

Bombay 21. — Un forte terremoto si è inteso nel Szinagur e Cachemir.

Pietroburgo 21. Il *Journal de Saint Petersbourg* parlando del deprezzamento dei fondi russi dice che nulla giustifica la nervosità della borsa. Gli affari bulgari non sono tali da turbare la pace europea. Tutti i gabinetti riconoscono i diritti incontestabili della Russia sulla Bulgaria. La crisi bulgara sembra quindi localizzata. Nulla fa temere che le moltepliei questioni che vi si riferiscono non possano sciogliersi pacificamente.

Quanto ai governanti bulgari bisogna sperare che riconosceranno la necessità della situazione. Non possiamo pregiudicare i mezzi d' azione del governo imperiale che egli conta di impiegare per far prevalere le sue vedute. Ma sappiamo che userà moderazione, e che possiede sufficienti garanzie per il successo finale, da non avere bisogno di agitarsi e di precipitare gli avvenimenti.

Londra 21. — Uno scambio attivo di comunicazioni prosegue attualmente tra la Porta e l' Inghilterra riguardo l' Egitto.

Parigi 21. — *Camera dei deputati* — Riprendesi la discussione sul progetto di legge dell' insegnamento primario.

Approvansi i 6 primi articoli dopo respinti vari emendamenti presentati da deputati di destra per autorizzare i comuni ad istituire scuole libere a fianco di quelle dello stato.

Si approvano altri 4 articoli e si respingono pure parecchi emendamenti presentati dalla destra.